

**Dal viaggio in Cina
a un mondo meno chiuso
1955-1959**

L'Europa deve andare incontro all'Asia, da pari a pari: riaprire il colloquio della libertà. Andiamo a vedere che cosa c'è al di là della Grande Muraglia: basterà affacciarsi, e ci accorgeremo che c'è la primavera. (P. Calamandrei)

Della delegazione facevano parte i professori universitari Norberto Bobbio e Piero Calamandrei (scienze giuridiche), Durio (zoologia), Rodolfo Margaria (fisiologia), Cesare Musatti (psicologia), il patologo Benedetti, lo psichiatra Rosario Ruggieri, gli scrittori e giornalisti Franco Antonicelli, Umberto Barbaro, Carlo Bernari, Rocco Caciopardo, Carlo Cassola, Franco Fortini, Corrado Pizzinelli, Antonello Trombadori, la sinologa Maria Regis, l'architetto Franco Berlanda, il pittore Ernesto Treccani.

Dal 24 settembre al 24 ottobre la delegazione visitò Pechino, partecipando alle celebrazioni della giornata nazionale del 1° ottobre, diversi centri industriali del Nord-Est (Shenyang, Anshan Fushun) e le città di Shanghai, Hangzhou e Canton. (P. Calamandrei)



In Cina con Antonicelli spesso dividemmo la stanza negli alberghi in cui venivamo di volta in volta alloggiati. Alla fine della giornata quasi sempre faticosa, nella quale, oltre alla visita ai monumenti e ai musei, e ad assistere a rappresentazioni del vecchio e nuovo teatro cinese, eravamo costretti ad ascoltare tre o quattro discorsi di propaganda all'inizio di ogni visita, ci scambiavamo le nostre impressioni. (N. Bobbio)

Dal Medioevo all'età moderna

Nessuno di noi era un ingenuo. Molti, anzi, avevano affrontato il viaggio con il preciso proposito di non farsi trarre in inganno dalla propaganda. Ciò nonostante, tutti noi abbiamo avuto l'impressione di un popolo che si era svegliato da un lungo sonno, balzando dal Medioevo all'età moderna. Era difficile negare che i cinesi fossero passati a un maggiore benessere.

Soprattutto si aveva l'impressione di qualcosa di profondamente nuovo nei rapporti fra gli uomini. Questo qualcosa poteva sfociare in una società perfetta, o finire, com'è finito, nel dispotismo. Allora l'impressione, anche di chi non si sentiva comunista, era che la trasformazione potesse seguire la strada dell'ottima repubblica piuttosto che della pessima. (N. Bobbio)

Settembre
La prima delegazione culturale italiana parte per la Repubblica Popolare Cinese, invitata dall'Associazione per le relazioni economiche e culturali coll'estero, presieduta da Ferruccio Parrì.

Settembre
A Firenze, in seguito ad un intervento chirurgico, muore improvvisamente Piero Calamandrei.



Piero Calamandrei in Cina

Dicembre
Bobbio aderisce al convegno sulla "difesa delle libertà democratiche nei luoghi di lavoro".

Nell'anno accademico 1957-58 si tiene all'Università di Messina un dibattito sul "Il concetto di democrazia in Norberto Bobbio, con Galvano Della Volpe, Giorgio Spini e Rosario Romeo.

13 e 14 gennaio
Bobbio partecipa al primo grande convegno gramsciano organizzato a Roma, nel ventesimo anniversario della morte di Gramsci.



Il volume di Franco Antonicelli sul viaggio in Cina

1955

Nella seconda metà degli anni Cinquanta, accanto a timide prove di dialogo si accumulano pericolose minacce di guerra. Tra i due blocchi, sospesi nel precario equilibrio del terrore, si inserisce un terzo protagonista asiatico.

Nella foto in basso, la delegazione in Cina e nella foto a sinistra in una sosta a Bombay nel viaggio di ritorno in Italia



1956

Giugno
Undici intellettuali comunisti rivolgono un appello al Comitato centrale del Pci criticandone la linea sui fatti ungheresi. Molti di loro abbandonarono il partito l'anno seguente. Il Psi definisce l'intervento sovietico in Ungheria "incompatibile col diritto dei popoli all'indipendenza" e afferma l'inevitabilità di socialismo e democrazia.

«Al professor Calamandrei, che il suo "Ponte" rende la bella Italia sempre più bella, che questi di grande valore ed interesse, che gli uomini italiani sono sempre più orgogliosi»
Lei, Chieh-shung
Tsun Tsun-shan
11 marzo 1956

To Professor Calamandrei
你的国家很美丽
你的桥很美
人们使名字时更崇拜
你的桥将中老人民
的友谊得到促进
史地得到发展
徐智康
傅用瑞译
1956.3.11

1957

L'Urss lancia il suo primo satellite orbitale. La Nato risponde decidendo l'installazione di missili in Europa. Col Trattato di Roma viene istituita la Cee, passo sostanziale verso l'unificazione europea.



Bobbio in Cina

1958

Muore Pio XII. È eletto papa Angelo Roncalli col nome di Giovanni XXIII.



Bobbio al palazzo imperiale di Pechino

1959

1 gennaio
Fidel Castro fa il suo ingresso a L'Avana e diviene capo del governo cubano.

Estate
Il vicepresidente americano Richard Nixon si reca in visita ufficiale in Urss, ricambiato due mesi più tardi dal leader sovietico Nikita Krusciov. A Camp David si tiene un vertice con il presidente americano Eisenhower.

LA CINA D'OGGI
今日中國
橋

LA CINA D'OGGI
今日中國
橋

numero straordinario de IL PONTE

Copertina de Il Ponte, numero speciale dedicato alla Cina (aprile 1956).
Introdotta da un saluto dello scrittore Luo Shi che invita a intensificare gli scambi tra le due culture e a consolidare l'amicizia

e le relazioni tra il popolo italiano e il popolo cinese, a beneficio della pace nel mondo. Il numero speciale del Ponte raccoglie una serie di testimonianze relative al viaggio e approfondimenti di specialisti e studiosi italiani e stranieri.

橋



Lettera dalla Cina di Bobbio alla moglie Valeria

Non andavamo a caccia dei "rossi" ma in cerca degli "uomini".

(P. Calamandrei)